

# COMUNE DI SPIRANO

Provincia di Bergamo

COPIA

Prot. n. 9949

## DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 30-09-2020

**Oggetto:** CONFERMA DELLE TARIFFE TARI DELL'ANNO 2019 PER L'ANNO 2020

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di settembre alle ore 19:00, presso la sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

|                                      |          |                               |          |
|--------------------------------------|----------|-------------------------------|----------|
| <b>Grasselli Yuri</b>                | <b>P</b> | <b>Tirioni Celsina Luisa</b>  | <b>P</b> |
| <b>Malanchini Giovanni Francesco</b> | <b>P</b> | <b>Premarini Giambattista</b> | <b>A</b> |
| <b>Rizzi Ramona</b>                  | <b>P</b> | <b>Salerno Maria Giovanna</b> | <b>P</b> |
| <b>Boschi Sara</b>                   | <b>P</b> | <b>Recanati Anselmo</b>       | <b>P</b> |
| <b>Menotti Giancarlo</b>             | <b>P</b> | <b>Campisi Silvia</b>         | <b>P</b> |
| <b>Ambrosini Matteo</b>              | <b>P</b> | <b>Kammache Brahim</b>        | <b>P</b> |
| <b>Moretti Giuseppe</b>              | <b>P</b> |                               |          |

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Grasselli Yuri in qualità di Sindaco assistito dal VICESEGREARIO COMUNALE Dr. Cappellano Simone

|   |  |
|---|--|
| <p>N. 970 Reg. Pubbl.</p> <p><b>Referto di pubblicazione</b><br/>(art. 124 – 1° comma – D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)</p> <p>Certifico io sottoscritto VICESEGREARIO COMUNALE, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì 23-11-2020</p> <p>IL VICESEGREARIO COMUNALE<br/>F.to Dott. Cappellano Simone</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> Trasmessa ai Capigruppo</p> <p><input type="checkbox"/> Trasmessa alla Prefettura</p> <p>contestualmente all'affissione all'Albo.</p> |
|---|--|

Alle ore 19:07 entra il Consigliere Giovanni Francesco Malanchini.

I componenti del Consiglio diventano quindi 12 (dodici).

Il Sindaco introduce il secondo punto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore competente, Matteo Ambrosini. Quest'ultimo significa un tardivo ed impreciso intervento nella diffusione delle linee guida per la redazione del piano finanziario Tari a cura di ARERA, l'Autorità per l'energia e ambiente. Per tale ragione è data la possibilità agli enti di prorogare il piano tariffario dell'anno 2019 anche per l'anno corrente, fatto salvo l'obbligo di approvare le tariffe suddette aggiornate entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Interviene il consigliere Recanati per chiedere cosa possa comportare una proroga delle tariffe laddove dovesse riscontrarsi, rispetto a come si esprime ARERA, una modifica dei costi a carico degli utenti. Lo stesso rileva, poi, l'assenza tra la documentazione agli atti di dati statistici a sostegno dell'andamento della raccolta dei rifiuti, utile per avere contezza di come si stiano comportando i cittadini rispetto alla differenziata.

L'assessore Ambrosini replica che eventuali modifiche tariffarie a carico degli utenti saranno dilazionate nel triennio successivo.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco procede con la votazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

ATTESO che la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 12/03/2019 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) nonché il piano finanziario per l'annualità 2019;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021";

VISTO, in particolare, l'Allegato A che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale metodo è da applicare già per le tariffe TARI dell'anno 2020;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determini la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

ATTESO che la citata deliberazione n. 443/2019 prevede che nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione puntuale che abbiano superato l'applicazione delle sopra citate tabelle di cui al D.P.R. n. 158/1999 la nuova metodologia trova applicazione per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più il limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- tasso di inflazione programmata;
- miglioramento della produttività;

- miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il Metodo Tariffario Rifiuti impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2020 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del range tra 0,8 e 1,2;

RILEVATO che la condizione sopra imposta comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99, favorendo la premialità per gli utenti;

PRESO ATTO che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATO che al punto 1.3, fra le altre procedure applicabili, è previsto che è possibile avvalersi della facoltà di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, come determinate ai sensi del MTR;

EVIDENZIATO che, nel caso suddetto, sarà necessario indicare le componenti di costo, facendo riferimento al PEF, ammissibili dalla disciplina tariffaria, ma che non si ritiene di coprire integralmente;

PRESO ATTO che la predetta precisazione è volta a verificare la coerenza con gli obiettivi definiti;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del
- b) MTR;
- c) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del
- d) MTR;
- e) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- f) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione delle problematiche evidenziate, il legislatore ha inteso fornire ai Comuni la possibilità di scegliere fra due diverse procedure da assumere per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L.n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 107, comma 4, del D.L. n. 18/2020 ha differito al 30 giugno il termine per la determinazione delle tariffe della TARI previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

RITENUTO opportuno, per il contesto sopra illustrato e per la specifica situazione dell'ente, procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 confermando le tariffe approvate e già applicate per l'anno 2019, con riserva di approvare il PEF 2020 entro il prossimo 31 dicembre;

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 sono quelle approvate con la propria deliberazione n. 11 del 12/03/2019;

CONSIDERATO INOLTRE che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

ATTESO che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 ha indicato la necessità di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante

inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2020;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

#### RICHIAMATI

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

#### CON VOTI

- favorevoli n. 8
- contrari n. 0
- astenuti n. 4 (Salerno, Recanati, Kammache, Campisi)

dei n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

**DI RICHIAMARE** le premesse per farne parte integrante e sostanziale;

**DI APPROVARE** ai sensi dell'art 107 comma 5 del DL 18/2020 e in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, di cui agli allegati A e B che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020;

**DI PREVEDERE** che il pagamento della tariffa relativa avvenga entro le seguenti date:

- I^ rata acconto: 31/10/2020;
- II^ rata saldo: 31/12/2020;

**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di procedere ad emettere il primo ruolo ordinario della TARI con voti:

- favorevoli n. 8
- contrari n. 0
- astenuti n. 4 (Salerno, Recanati, Kammache, Campisi)

dei n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

***P A R E R E:*** Favorevole Favorevole ***IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE***  
*Il Responsabile dei servizi finanziari*  
*F.to Cappellano Simone*



*Letto, confermato e sottoscritto.*

*Il Presidente*

*F.to Grasselli Yuri*

*Il VICESEGRETARIO COMUNALE*

*F.to Dott. Cappellano Simone*

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DECORRENZA DEI TERMINI***

*(art. 134 – comma 3° - del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)*

*Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 23-11-2020 al giorno 08-12-2020 senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA il                    ai sensi del 2° comma dell'art. 134 – comma 3° - del D. Lgs 18/08/2000, n. 267.*

*Lì,*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

---

---

*Estratto per copia conforme all'originale.*

*Addì*

*IL FUNZIONARIO INCARICATO*



Piano Finanziario per il  
Servizio di gestione  
dei Rifiuti Urbani  
Anno 2019

Ex Art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158



COMUNE DI SPIRANO

ALLEGATO SUB A) ALLA DELIBERA DI C.C. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

## PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sul servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale IUC, in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ed il secondo collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi indivisibili.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (Tributo sui servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (Tassa relativa al solo servizio Rifiuti) componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del solo utilizzatore dei locali.

In particolare i commi di maggiore interesse in materia della componente TARI descrivono i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni e l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il piano finanziario prevede anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali per servizio di gestione Ambientale.

In osservanza all'art. 8 del D.P.R. 158/1999 ai fini della determinazione del tributo TARI, il Comune di Spirano approva il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del Servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti.

Tali costi siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 saranno suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

Il Comune di Spirano provvederà ad inviare all'Osservatorio Nazionale Rifiuti il Piano Finanziario 2019 una volta approvato. Il piano finanziario approvato entro i termini di approvazione del bilancio di previsione per gli anni successivi saranno inviati all'Osservatorio Nazionale Rifiuti entro il 30 giugno di ogni anno e redatto in relazione alle componenti essenziali del servizio di gestione dei RU.

La prima parte del documento descrive le caratteristiche del servizio di gestione rifiuti attuato nel Comune di Spirano e gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione si pone in questo campo comprende:

- il sistema attuale di raccolta e smaltimento, le eventuali migliorie da introdursi nell'anno 2019 e la ricognizione degli impianti esistenti;
- il modello gestionale ed organizzativo;
- gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e i livelli di qualità del servizio.

Nella seconda parte vengono descritti in dettaglio i costi, relativi al Piano Finanziario di Previsione 2019 e definisce:

- il previsto grado di copertura dei costi;
- le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o l'affidamento di servizi a terzi.

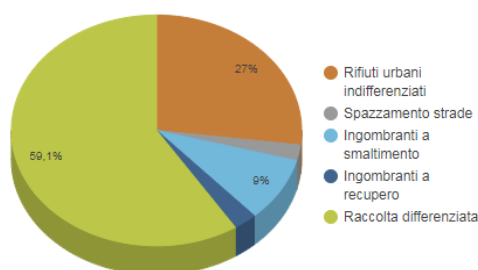
## ESPOSIZIONE DATI QUANTITATIVI

Si allega di seguito una sintetica esposizione di dati riguardanti la gestione ambiente, con l'indicazione della differenziazione dei rifiuti nelle sue componenti maggiori, e l'indicazione delle variazioni pluriennali per alcune componenti di rifiuto.

I dati utilizzati sono reperiti dal sito dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti.

### Anno 2016:

|                 | Totale RU<br>Kg/ab.<br>*giorno | Rifiuti urbani<br>indifferenziati<br>Kg/ab.<br>*giorno | Spazzamento<br>strade<br>Kg/ab.<br>*giorno | Ingombranti<br>a<br>smaltimento<br>Kg/ab.<br>*giorno | Ingombranti<br>a recupero<br>Kg/ab.<br>*giorno | Raccolta<br>differenziata<br>Kg/ab.<br>*giorno |
|-----------------|--------------------------------|--|--|--|--|--|
| Valore assoluto | <b>1,141</b>                   | 0,308  | 0,025                                      | 0,103  | 0,030  | 0,674  |
| Percentuale     | <b>100%</b>                    | 27,03%   | 2,23%                                      | 9,04%  | 2,67%  | 59,04%   |



### Situazione Storica:

| Anno            | Totale RU<br>Kg/ab.<br>*giorno | Rifiuti urbani<br>indifferenziati<br>Kg/ab.<br>*giorno | Spazzamento<br>strade<br>Kg/ab.<br>*giorno | Ingombranti<br>a<br>smaltimento<br>Kg/ab.<br>*giorno | Ingombranti<br>a recupero<br>Kg/ab.<br>*giorno | Raccolta<br>differenziata<br>Kg/ab.<br>*giorno |
|-----------------|--------------------------------|--|--|--|--|--|
| <b>COMUNALE</b> |                                |  |  |  |  |  |
| 2004            | <b>1,170</b>                   | 0,334  | 0,038                                      | 0,175  | 0,000  | 0,623  |
| 2005            | <b>1,216</b>                   | 0,345  | 0,051                                      | 0,179  | 0,000  | 0,640  |
| 2006            | <b>1,246</b>                   | 0,362  | 0,055                                      | 0,155  | 0,013  | 0,662  |
| 2007            | <b>1,180</b>                   | 0,360  | 0,046                                      | 0,116  | 0,017  | 0,640  |
| 2008            | <b>1,095</b>                   | 0,381  | 0,052                                      | 0,071  | 0,007  | 0,584  |
| 2009            | <b>1,110</b>                   | 0,367  | 0,070                                      | 0,081  | 0,008  | 0,585  |
| 2010            | <b>1,086</b>                   | 0,368  | 0,055                                      | 0,080  | 0,008  | 0,575  |
| 2011            | <b>1,096</b>                   | 0,353  | 0,048                                      | 0,099  | 0,007  | 0,589  |
| 2012            | <b>1,068</b>                   | 0,334  | 0,039                                      | 0,091  | 0,011  | 0,592  |
| 2013            | <b>1,124</b>                   | 0,319  | 0,083                                      | 0,102  | 0,015  | 0,605  |
| 2014            | <b>1,148</b>                   | 0,321  | 0,037                                      | 0,122  | 0,017  | 0,651  |
| 2015            | <b>1,129</b>                   | 0,309  | 0,046                                      | 0,103  | 0,022  | 0,649  |
| 2016            | <b>1,141</b>                   | 0,308  | 0,025                                      | 0,103  | 0,030  | 0,674  |

Situazione storica % R.D. con confronto con altri parametri di riferimento sovracomunali:

| DETTAGLIO | COMUNALE  | ZONA ALTIMETRICA | ZONE OMOGENEE   | PROVINCIALE            | REGIONALE           | NAZIONALE |
|-----------|-----------|------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-----------|
| Anno      | Spirano % | Pianura %        | Pianura ovest % | Provincia di Bergamo % | Regione Lombardia % | Italia %  |
| 2004      | 53,2      | 53,5             | 50,3            | 48,7                   | 41,7                | 22,7      |
| 2005      | 52,7      | 53,5             | 49,5            | 49,0                   | 42,7                | 24,3      |
| 2006      | 54,1      | 54,1             | 50,9            | 50,1                   | 43,9                | 25,8      |
| 2007      | 55,7      | 56,2             | 52,6            | 52,8                   | 45,3                | 27,5      |
| 2008      | 54,0      | 56,7             | 53,4            | 53,7                   | 47,0                | 30,6      |
| 2009      | 53,4      | 57,2             | 54,1            | 53,9                   | 48,2                | 33,6      |
| 2010      | 53,6      | 57,7             | 55,9            | 54,5                   | 49,1                | 35,3      |
| 2011      | 54,4      | 58,6             | 57,2            | 55,7                   | 50,6                | 37,7      |
| 2012      | 56,5      | 60,1             | 59,0            | 57,7                   | 52,4                | 40,0      |
| 2013      | 55,2      | 59,9             | 59,1            | 58,7                   | 54,4                | 42,3      |
| 2014      | 58,2      | 60,8             | 59,0            | 60,3                   | 57,0                | 45,2      |
| 2015      | 59,5      | 61,0             | 59,6            | 61,3                   | 59,0                | 47,5      |
| 2016      | 61,7      | 62,5             | 59,6            | 63,2                   | 60,8                | -         |

80

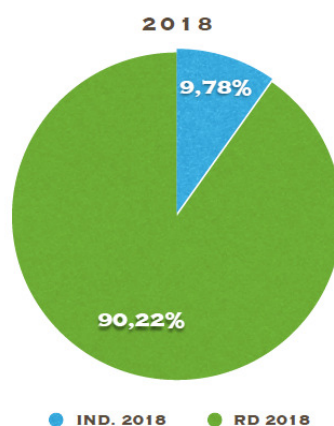
Anno 2017:

| COMUNE  | AB.   | RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI |                  | RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI |                  | TOTALE RIFIUTI URBANI |                  |
|---------|-------|--------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|-----------------------|------------------|
|         |       | TOTALE                         |                  | TOTALE                       |                  | TOTALE                |                  |
|         |       | KG/ANNO                        | VAR. % 2016-2017 | KG/ANNO                      | VAR. % 2016-2017 | KG/ANNO               | VAR. % 2016-2017 |
| SPIRANO | 5.730 | 344.410                        | -46,49%          | 1.910.670                    | 2,93%            | 2.255.080             | -9,79%           |

| % R.D.            |                  |               |                  |
|-------------------|------------------|---------------|------------------|
| PRE DM 26/05/2016 |                  | DM 26/05/2016 |                  |
| %                 | VAR. % 2016-2017 | %             | VAR. % 2016-2017 |
| 72,60%            | 10,90            | 84,73%        | 10,47            |

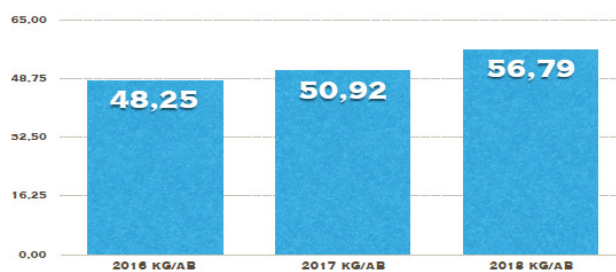
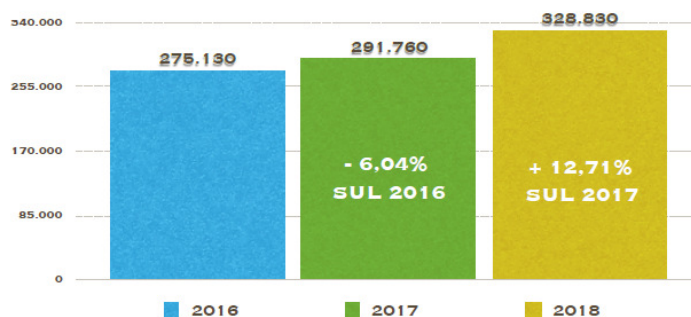
Anno 2018:

Dati rilevati dal portale Servizi Comunali S.p.A.

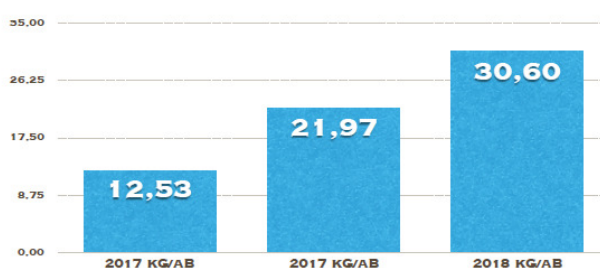
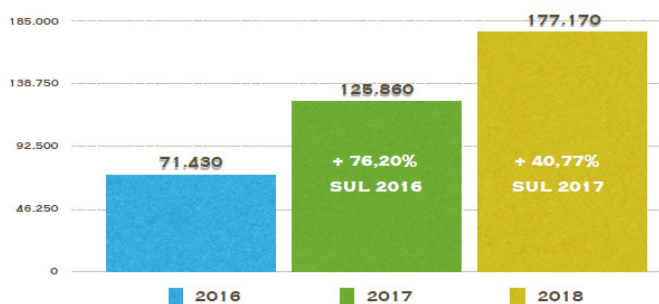


### Variazioni per tipologie di rifiuto a seguito dell'applicazione della gestione puntuale

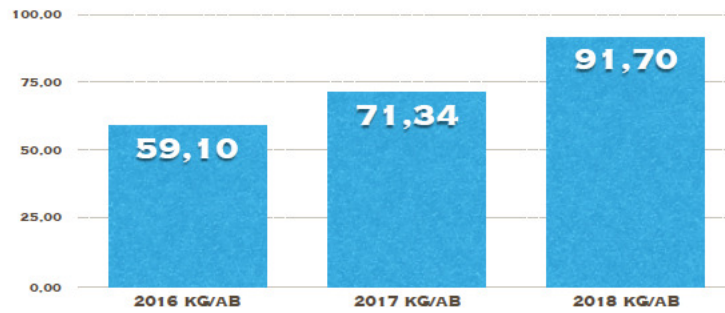
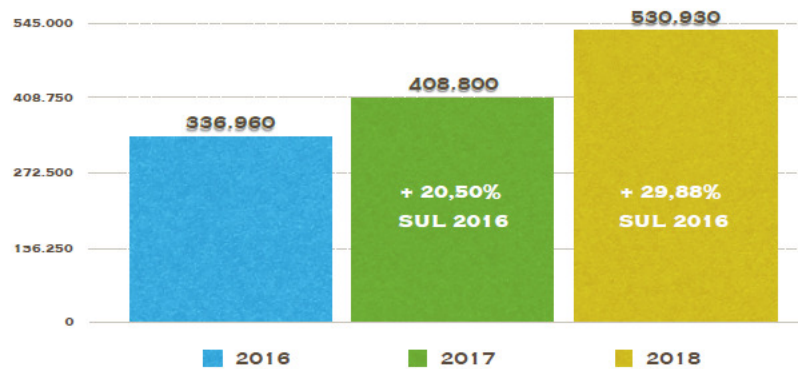
#### Carta e Cartone



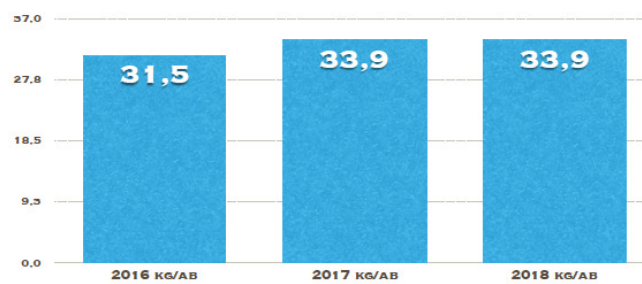
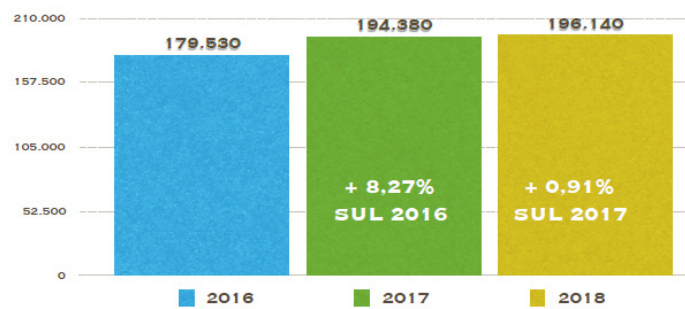
#### Imballaggi in plastica



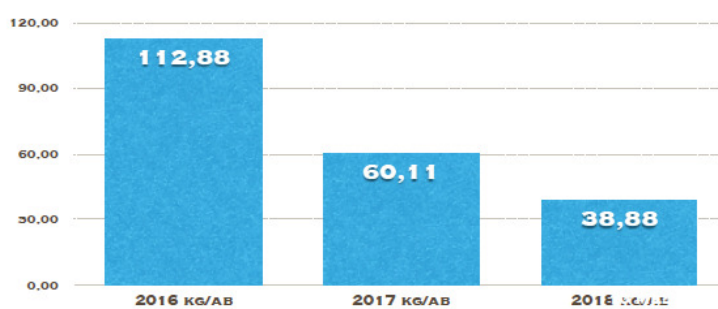
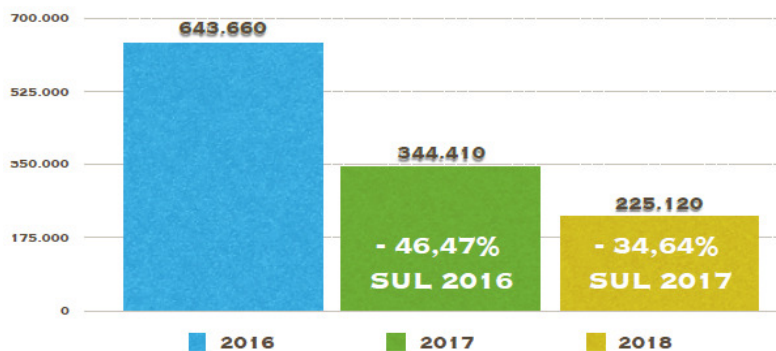
Organico



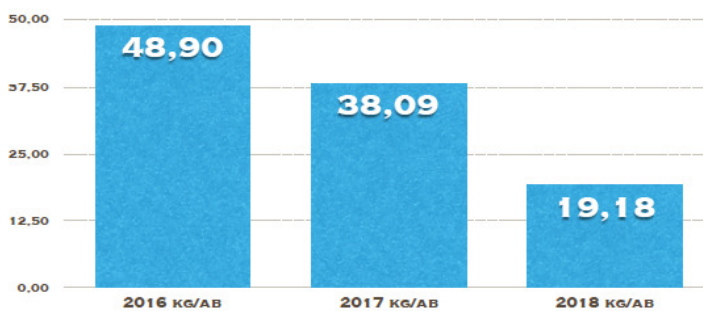
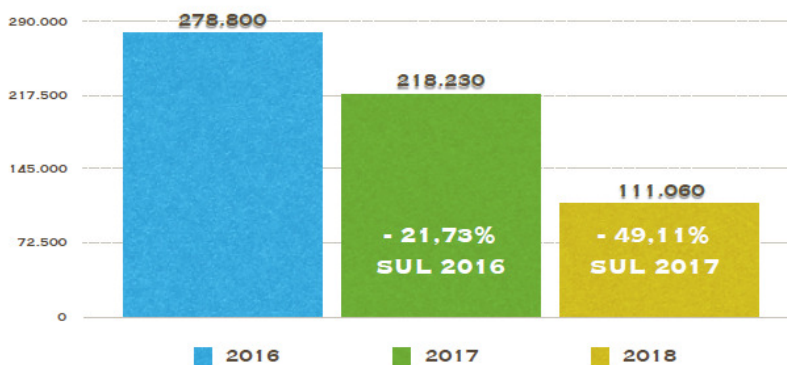
Vetro e Metalli



Rifiuto secco residuo

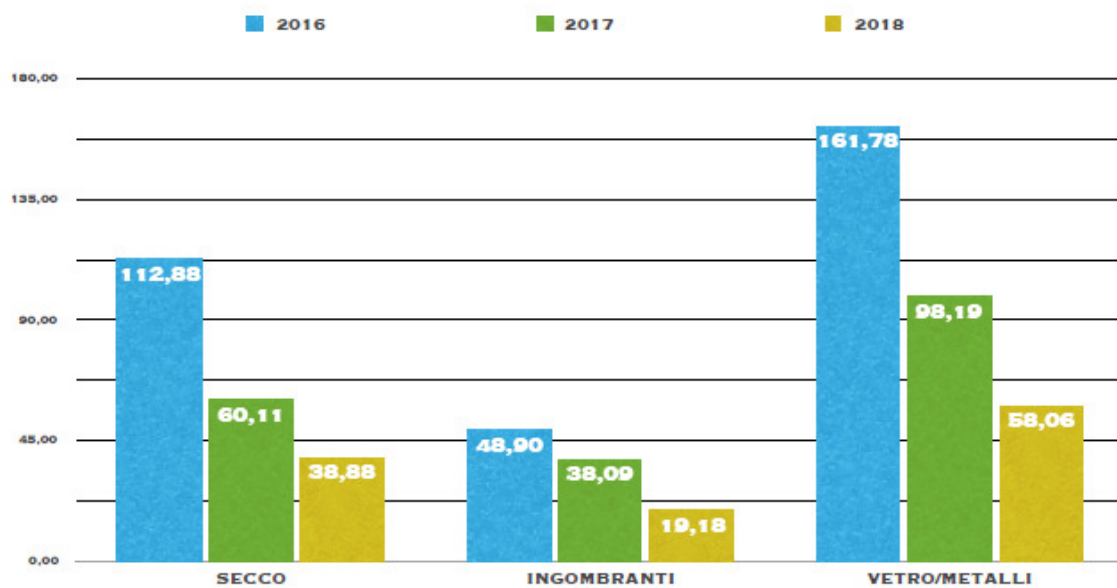
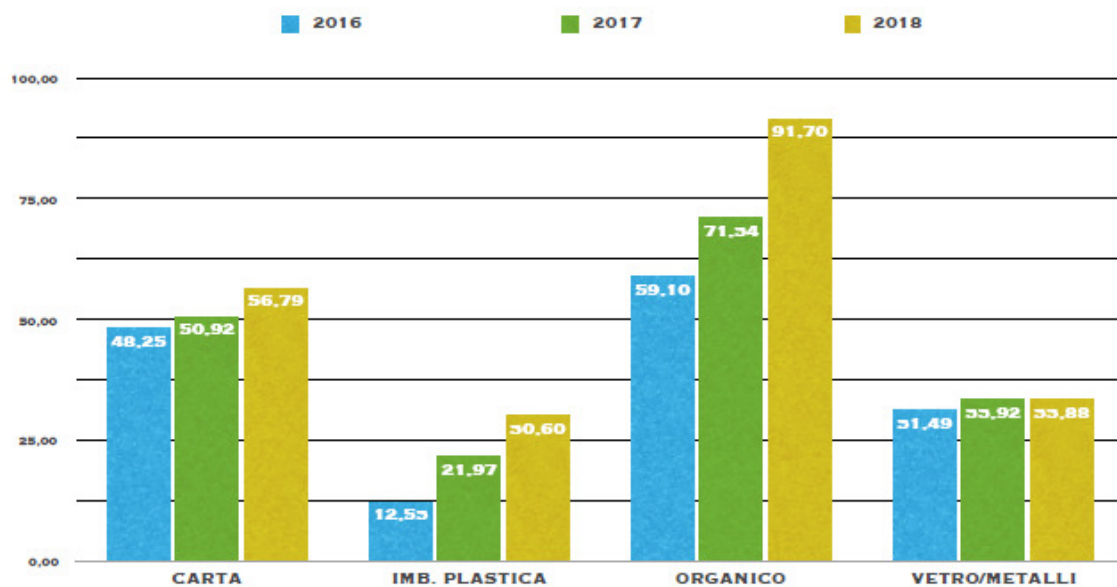


Ingombranti





Riepilogo Kg/Ab – componente di rifiuto



## IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO (art.8, comma 2.c e 3.c)

### **Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche**

Il servizio, a seconda delle diverse zone del Comune, viene effettuato mediante sistema misto (meccanizzato e manuale), meccanizzato a mezzo di macchine spazzatrici, e manuale con personale appiedato munito di soffiatore.

La frequenza del servizio è diversificata in base alle diverse esigenze del territorio comunale comunque nelle giornate di martedì e di venerdì.

Alti operatori ecologici, provvisti di idoneo mezzo, provvedono ad effettuare delle pulizie stradali puntuali che sono eseguite secondo necessità.

Nel corso del 2018 si è trattato un totale di kg 71.680 di rifiuto proveniente da spazzamento strade e piazze.

### **Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU (Rifiuti Urbani)**

La gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Spirano è svolta secondo la metodologia del servizio domiciliare "porta a porta", che prevede la raccolta separata del rifiuto secco residuo, della frazione umida, della carta, della plastica, del vetro-metalli.

### **Raccolta e trasporto del rifiuto secco residuo**

L'Amministrazione Comunale, al fine di incrementare le quantità di rifiuti avviate a riciclo/recupero e quindi la percentuale di Raccolta Differenziata, nel corso del 2017 ha mutato il sistema di raccolta della frazione residua con l'intento di raggiungere una gestione basata sulla riduzione delle quantità da smaltire e sull'incremento della quota del materiale da riciclare.

Obiettivi:

- Aumentare il livello quantitativo e qualitativo della Raccolta Differenziata
- Diminuire la quantità di rifiuto secco residuo e il relativo costo di smaltimento

Il progetto mira a migliorare le percentuali di raccolta dei rifiuti elevando la percentuale di rifiuti avviati al recupero, minimizzando il rifiuto secco residuo, raccolto con il porta a porta e gli ingombranti, conferiti presso il centro di raccolta, oggi destinati a incenerimento.

Una campagna informativa, effettuata attraverso l'organizzazione di assemblee pubbliche e per i più piccoli incontri presso le scuole, è stata rivolta a tutte le utenze portando a conoscenza delle nuove modalità di effettuazione del servizio e delle ragioni che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a percorrere tale scelta.

Il sistema prevede l'utilizzo di un bidoncino per il solo rifiuto secco residuo distribuito massivamente a tutta la cittadinanza ed alle utenze non domestiche (40 litri per le utenze domestiche e di una capacità/volume superiore per le utenze non domestiche a seconda della tipologia di attività) dotato di un sistema di riconoscimento RFID. Il dispositivo consiste in una micro antenna posizionata sul bidoncino/bidone, che consente la registrazione del conferimento tramite un transponder installato sugli automezzi. Ogni svuotamento verrà registrato ed inviato al sistema di contabilità e conseguentemente addebitato nella bolletta annuale.

Se ne deduce quindi che l'esposizione del bidoncino/bidone avverrà solo a bidoncino/bidone pieno. All'interno del bidoncino/bidone dovrà essere conferito il solo rifiuto secco residuo che l'utente produce.

Il conferimento di prodotti e di dispositivi sanitari assorbenti (per adulti e bambini) dovrà essere effettuato in sacchi trasparenti.

La raccolta della frazione residua avviene nella giornata di sabato.

### Raccolta e trasporto della frazione umida

La raccolta viene effettuata nel modo seguente:

- le utenze domestiche e non domestiche (di piccola dimensione e quindi con quantità non eccessive di rifiuto organico) possono utilizzare sacchetti in Mater-Bi di capacità pari a 10 lt. acquistati direttamente. Detti sacchetti sono posti all'interno di bidoncini da 7/21 lt. senza dispositivi di attacco ai mezzi di raccolta, che vengono posizionati in adiacenza alla propria abitazione e lungo la strada pubblica il giorno di raccolta;
- le utenze domestiche e non domestiche grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di ortofrutta, condomini, ...) utilizzano contenitori di capacità variabile da 80/120/240 lt. dotati di attacco a pettine, che vengono conservati all'interno del perimetro di loro proprietà e posizionati all'esterno (lungo la via pubblica) solo il giorno di raccolta.

Il servizio di raccolta è svolto per il periodo dal 1° Ottobre al 31 Maggio con frequenza settimanale, e per il periodo dal 1° Giugno al 30 Settembre con un doppio passaggio settimanale e comunque secondo il calendario di ritiro predisposto dal servizio.

TAB 1

| Tipologia                     | Utenze Servite   | Frequenza Raccolta  |
|-------------------------------|--|---|
| Secchielli da 7/21 lt.        | Utenze domestiche e Utenze non domestiche piccole produttrici di scarti organici   | Settimanale (periodo dal 1° Ottobre al 31 Maggio) Bisettimanale (periodo dal 1° Giugno al 30 Settembre) |
| Contenitori da 80/120/240 lt. | Utenze domestiche e non domestiche grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di ortofrutta, condomini, ...). | Settimanale (periodo dal 1° Ottobre al 31 Maggio) Bisettimanale (periodo dal 1° Giugno al 30 Settembre) |

I mezzi utilizzati per la raccolta della frazione umida sono n° 1 compattatore e piccoli autocarri con cassone a cielo aperto (mezzi navetta - satelliti) con vasca a tenuta stagna.

**I piccoli contenitori per la raccolta della frazione umida vengono dati in dotazione ai cittadini residenti in forma gratuita.**

#### **Smaltimento del rifiuto secco residuo**

Lo smaltimento del rifiuto secco residuo, ed in genere dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, avviene tramite conferimento ad impianto di termovalorizzazione.

Nel corso del 2018 si è gestito un totale di kg 225.120 di rifiuto secco residuo.

#### **Trattamento del rifiuto umido**

La frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata "porta a porta" viene conferita ad impianto di compostaggio.

Nel corso del 2018 la frazione umida che si è trattata è di kg. 521.580.

#### ***Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata per materiale***

#### **Raccolta della carta e cartone**

La raccolta viene effettuata con il sistema di raccolta "porta a porta" con cadenza quindicinale (in alternanza alla raccolta plastica). Il conferimento avviene da parte dell'utente, senza l'utilizzo di sacchi, ma il materiale deve essere riordinato in cartoni o pacchi legati con spago.

I mezzi utilizzati per la raccolta "porta a porta" della carta e cartone sono n° 1 compattatore e piccoli autocarri con cassone a cielo aperto (mezzi navetta - satelliti).

Presso il Centro di Raccolta Comunale è posizionato un press-container per la raccolta di carta e cartone.

Nel corso del 2018, anche grazie a quanto conferito nel Centro di Raccolta Comunale, si è raccolto kg. 328.830.

### **Raccolta della plastica**

La raccolta viene effettuata, con il sistema di raccolta “porta a porta” con cadenza quindicinale (in alternanza alla raccolta carta). Per il conferimento del materiale si utilizzano sacchi di colore giallo con la scritta “COMUNE DI SPIRANO” chiusi mediante legaccio.

I mezzi utilizzati per la raccolta “porta a porta” della plastica sono 1 compattatore e piccoli autocarri con cassone a cielo aperto (mezzi navetta - satelliti).

Presso il Centro di Raccolta Comunale è posizionato un container per la raccolta della plastica.

Nell’anno 2018 si è raccolto, anche grazie a quanto conferito nel Centro di Raccolta Comunale, kg. 177.170.

E’ attiva la convenzione con il consorzio di filiera COREPLA per la riscossione del corrispettivo di recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica.

### **Raccolta vetro e metalli**

La raccolta viene effettuata, con il sistema di raccolta “porta a porta” con cadenza quindicinale (in concomitanza con la raccolta plastica). Per il conferimento del materiale si utilizzano contenitori rigidi (tipo secchiello) di proprietà dei cittadini, con volume massimo di 35 litri. Non è possibile l’utilizzo di sacchi o buste di plastica della spesa, né l’uso di cartoni.

Le utenze collettive (Condomini) e i grossi produttori (Esercizi pubblici) possono utilizzare per il conferimento del vetro contenitori di capacità massima 120 Litri dotati di attacco “a pettine”, svuotabili meccanicamente nei mezzi adibiti alla raccolta.

Lastre e vetri rotti non verranno raccolti a domicilio ma dovranno essere conferiti direttamente dagli utenti al centro di raccolta comunale.

I mezzi utilizzati per la raccolta “porta a porta” del vetro e metalli sono piccoli autocarri con cassone a cielo aperto (mezzi navetta - satelliti), 1 container adibito al trasporto del materiale all’impianto di destinazione finale, il quale provvederà alla separazione dei materiali.

Presso il Centro di Raccolta Comunale è posizionato un container per la raccolta del vetro e metalli.

Nell’anno 2018 si è raccolto complessivamente, anche grazie a quanto conferito nel Centro Comunale di Raccolta, kg. 196.140.

### **Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi**

La raccolta dei RUP riguarda: farmaci scaduti; pile.

Sul territorio comunale la raccolta dei farmaci avviene tramite l'uso di contenitore dedicato (posizionato nei pressi della farmacia).

Presso il Centro di Raccolta Comunale è posizionato un contenitore di tipo big-bag di misura 100x115x150 per la raccolta dei farmaci scaduti.

La frequenza di svuotamento del contenitore dedicato è garantito con verifica quindicinale e comunque previo avviso dell'utenza.

La raccolta di questa frazione è organizzata nel modo descritto in tabella.

TAB 2

| Tipologia       | N° Bidoni | Capacità Bidoni | Frequenza di raccolta minima |
|-----------------|-----------|-----------------|------------------------------|
| Farmaci scaduti | 1         | 50 lt.          | 1 volta ogni 15 giorni       |

Presso il Centro di Raccolta Comunale è posizionato un contenitore in plastica con coperchio da 100 litri per la raccolta delle pile.

#### ***Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento - Centro di Raccolta Comunale***

Nel Comune di Spirano è attivo un Centro di Raccolta Comunale (CRC).

Il Centro di Raccolta Comunale è un'area protetta da recinzione, aperta al pubblico, nella quale i cittadini possono conferire alcune tipologie particolari di materiali che non possono essere raccolti nel normale circuito di raccolta porta a porta.

Gli orari di apertura sono i seguenti:

| Giorni settimanali          | Orari di Apertura  |
|-----------------------------|--|
| lunedì – mercoledì - sabato | Dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00<br><br>Nel periodo aprile – settembre il giorno di <b>sabato</b> il CRC chiuderà alle ore 18,00 |
| Venerdì                     | Dalle ore 9,00 alle ore 12,00  |

Nel Centro Comunale di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto:

|                   |  |
|-------------------|--|
| • Carta e Cartone | • Vetro                                  |
| • Scarti ferrosi  | • Scarti della manutenzione dei giardini |
| • Plastica        | • Legno                                  |
| • Siringhe        | • Pile                                   |
| • Farmaci scaduti | • Contenitori T/F, toner e cartucce      |

|  |                                 |
|--|---------------------------------|
| • Olii e grassi di origine vegetale ed animale       | • Batterie per auto             |
| • Olio minerale esausto                              | • Ingombranti                   |
| • Indumenti  | • Beni durevoli con e senza CFC |
| • Tubi fluorescenti                                  | • Pneumatici                    |
| • Inerti da lavori di piccola manutenzione ordinaria | • Cellophane.                   |
| • Polistirolo  | • Vernici                       |

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di facilitare l'avvio al recupero dei materiali riciclabili.

E' presente personale che controlla e vigila la gestione del CRC (conferimento, pulizia, operazioni di carico e scarico, ...).

**TAB 3**

| <b>Materiale</b>                            | <b>n. di contenitori</b>                       |
|---|--|
| Carta/Cartone                               | 1 – Press Containers                           |
| Vetro                                       | 1 – Container                                  |
| Verde e ramaglie                            | 1 – Container                                  |
| Tubi fluorescenti                           | 1 – Cassonetto RAEE                            |
| Legno                                       | 1 – Container                                  |
| Plastica                                    | 1 – Container                                  |
| Farmaci scaduti                             | 1 – Big-bag<br>mis.100x115x150                 |
| Pile  | 1 – Contenitore con coperchio a tenuta         |
| Contenitori T/F                             | 1 – Contenitore con coperchio                  |
| Toner e cartucce stampanti                  | 1 – Contenitore con coperchio                  |
| Olii e grassi di origine vegetale e animale | 1 – Contenitore                                |
| Olio minerale esausto                       | 1 – Contenitore                                |
| Batterie per auto                           | 1 – Contenitore con coperchio a tenuta da mc.1 |

---

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| Scarti Ferrosi                | 1 – Container   |
| Beni durevoli con e senza CFC | RAEE-Deposito su area pavimentata, cordonata al coperto |
| Inerti                        | 1 – Container   |
| Ingombranti                   | 1 – Container   |
| Vernici                       | 1 – Contenitore con coperchio                           |
| Polistirolo                   | Big-Bags  |
| Metalli                       | 1 – Container   |
| Lastre di vetro               | 1 – Container   |
| Altre plastiche               | 1 – Container   |
| Spazzamento                   | 1 - Container   |



**IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO (art. 8, comma 3.a e 2.c)**

Il servizio di gestione dei RU (Rifiuti Urbani), nelle sue fasi di raccolta o asporto, trasporto e smaltimento, in Spirano è svolta da Servizi Comunali S.p.A. che si occupa dei servizi inerenti a:

- raccolta domiciliare “porta a porta” e trasporto frazione rifiuto secco residuo;
- raccolta domiciliare “porta a porta” e trasporto della frazione umida;
- raccolta domiciliare differenziata “porta a porta” della plastica;
- raccolta domiciliare differenziata “porta a porta” della carta;
- raccolta domiciliare differenziata “porta a porta” del vetro e metalli;
- raccolta e pulizia area mercato;
- trasporto rifiuti provenienti da raccolta differenziata conferite presso il Centro di Raccolta Comunale;
- servizio spazzamento e lavaggio strade;
- Gestione Centro di Raccolta Comunale.

**TAB 4**

| <i>Modalità gestionale</i>                                     | <b>Conferimento ad impianto di</b>   |
|--|--|
| <i>Situazione al 31/12/2018</i>                                |  |
| <i>Attività</i>  |  |
| <b>Spazzamento e lavaggio strade</b>                           | F.Ili Zappettini S.r.l.  |
| <b>Raccolta “porta a porta” frazione rifiuto secco residuo</b> | Impianto di Termovalorizzazione Rea Dalmine S.p.A.   |
| <b>Raccolta “porta a porta” frazione umida</b>                 | Impianto di Compostaggio Montello SpA  |
| <b>Raccolta “porta a porta” Carta</b>                          | Centro di raccolta presso impianto di Savoldi e C. s.n.c. di Albano Sant’Alessandro (BG)     |
| <b>Raccolta “porta a porta” Plastica</b>                       | Centro di raccolta di Montello SPA tramite CO.RE.PLA – Consorzio di Filiera di Milano        |
| <b>Raccolta “porta a porta” Vetro</b>                          | Impianto di recupero tramite il concessionario Savoldi e C. s.n.c. di Albano Sant’Alessandro |

|  |  |
|--|--|
|  | (BG)   |
| <b>Smaltimento Inerti da Centro Comunale di Raccolta</b>   | Discarica materiale Inerte di Albino (BG)<br>gestita da Bergamelli srl |
| <b>Smaltimento Ingombranti da Centro Comunale di Raccolta</b>  | GES.PO SRL di Villongo (BG)  |
| <b>Smaltimento Verde e ramaglie da Centro Comunale di Raccolta</b>   | Impianto di Compostaggio Spurghi F.Ili Terzi<br>srl                    |
| <b>Asporto, trasporto e smaltimento di altri rifiuti provenienti da raccolta differenziata conferite presso il Centro Comunale di Raccolta</b> | Impianti di recupero o di destinazione finale<br>autorizzati           |
|  |  |
| <b>Gestione Centro Comunale di Raccolta</b>  | SERVIZI COMUNALI SPA   |

## **GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (art.8, comma 3.b e 2.a)**

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si è posta riguardano:

- obiettivi di igiene urbana;
- obiettivi di riduzione della produzione di RU (Rifiuti Urbani) avviati a smaltimento;
- obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata;
- obiettivi economici;
- obiettivi sociali.

### ***Obiettivi di igiene urbana – spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche***

Il servizio di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche è svolto in giorni prestabiliti e le frequenze del servizio sono tali da garantire una buona pulizia delle strade e piazze pubbliche.

### ***Obiettivi di riduzione della produzione di RU (Rifiuti Urbani)***

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Servizi Comunali S.p.A. si è posta come obiettivo il massimo contenimento della produzione complessiva di rifiuti e la riduzione drastica della quantità di rifiuti avviati a smaltimento e non ultimo, il miglioramento della qualità merceologica delle frazioni dei rifiuti da avviare al recupero e/o riciclo.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Servizi Comunali S.p.A., intende mantenere e migliorare i buoni risultati già raggiunti.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Servizi Comunali S.p.A., ritiene di confermare questo sistema di raccolta anche per i prossimi anni.

Presso il Centro di Raccolta Rifiuti Comunale, vengono raccolte le altre frazioni di rifiuti anche ingombranti.

Il raggiungimento dell'obiettivo della diminuzione di rifiuti avviati al Termovalorizzazione dipende dal successo della raccolta differenziata e dalla adesione al nuovo sistema di raccolta.

I principali obiettivi del presente progetto sono i seguenti:

- Realizzare una politica di gestione ambientale basata sulla partecipazione delle persone alle diverse tematiche ambientali (Rifiuti e raccolta differenziata);
- Realizzare una politica di gestione dei rifiuti tesa alla riduzione di quelli da inviare allo smaltimento, attraverso il recupero degli stessi;
- Accompagnare la raccolta differenziata con una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza, con l'intento di informarla ed educarla alla nuova metodologia di gestione del servizio e di renderla partecipe dei vantaggi economici ma soprattutto a livello ambientale.

Obiettivi specifici:

- Collaborazione ad informare ed educare la cittadinanza al nuovo servizio;
- Assistere i cittadini in ordine ad eventuali problematiche che dovessero emergere in fase di prima applicazione del servizio;
- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- Ridurre i costi del servizio;
- Migliorare la qualità del rifiuto conferito all'impianto finale e diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato e i relativi costi di smaltimento;

Al fine di rendere trasparente il beneficio economico e ambientale dell'attivazione del servizio di gestione puntuale sono, a differenza degli anni scorsi, indicati nel piano finanziari i ricavi di vendita delle materie seconde.

#### **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è pertanto, anche a seguito dell'attivazione della gestione puntuale, quello di mantenere ed eventualmente incrementare, per gli anni futuri, la percentuale di raccolta differenziata di rifiuto attraverso ulteriori campagne informative atte a sensibilizzare la cittadinanza.

La percentuale di raccolta Differenziata è stata negli anni :

- Anno 2014\* 58,20 %
- Anno 2015\* 59,50 %
- Anno 2016\* 61,70 %

Per gli anni a venire (e con l'aiuto dei cittadini) si prevede di raggiungere gli obiettivi percentuali segnalati in tabella.

**TAB 6**

| ANNO   | 2017*  | 2018** | 2019   |
|--|--------|--------|--------|
| <b>Percentuali di raccolta differenziata %</b> | 84,73% | 90,00% | 90,00% |

\*percentuale indicata dall'Osservatorio Provinciale di Bergamo;

\*\*percentuale recepita dal programma gestionale di Servizi Comunali ([www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it))  
(Calcolato sulla base della normativa in vigore dal 2017)

**Obiettivi economici**

La riduzione delle quantità complessive di rifiuti, anche attraverso l'attivazione della gestione puntuale della raccolta, e la loro spinta differenziazione porta ad ulteriori risparmi sul servizio.

Si ritiene comunque necessario procedere per indurre i cittadini a produrre meno rifiuti mediante adeguate campagne informative tese ad incentivare l'acquisto dei cosiddetti prodotti ecologici e a disincentivare l'acquisto dei prodotti usa e getta o con imballaggi eccessivi;

## **IL PIANO FINANZIARIO (art.8, comma 2.d)**

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario del 2019.

### ***La Determinazione della Tariffa in base al metodo normalizzato***

Il Comune di Spirano nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. .27 aprile 1999, n. 158.

### ***Risorse finanziarie - (prospetto economico)***

Si opera di seguito l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019. Tutte le voci indicate sono redatte sulla scorta delle Linee Guida Ministeriali pubblicate in materia di TARES nel 2013 e considerate tuttora validi anche in ambito TARI.

Come previsto dalla normativa attualmente in vigore tali costi sono suddivisi in base a categoria predeterminate. Si indicano di seguito tali voci di costo prese come base per la redazione del piano finanziario aggregate in funzione dei codici Ministeriali in modo da renderne più semplice la lettura.

Al termine verrà redatto un riepilogo di tutte le categorie di costo che rappresenterà la totalità delle risorse necessarie per l'anno 2019 al fine di mantenere attivo il servizio di igiene urbana come precedentemente descritto.

### **Analisi e commento delle singole voci**

Nei paragrafi successivi vengono analizzate in dettaglio le seguenti voci di costo:

- Costi operativi di gestione –CG;
- Costi Comuni –CC;
- Costi d'uso del capitale –CK.

### **Costi operativi di gestione –CG**

I Costi Operativi di Gestione (CG) comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC
- Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD
- Costi di trattamento, riciclo – CTR

Le voci di costo relative allo spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), alla raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati (CRT), al trattamento e smaltimento RU (CTS) e la voce Altri costi (AC) rappresentano i costi operativi di gestione sostenuti per i rifiuti indifferenziati (CGIND).

Le restanti voci di costo (raccolta differenziata, CRD, e trattamento e riciclo (CTR) riguardano i rifiuti differenziati (CGD).

Il valore totale dei costi operativi di gestione è pari a **€ 520.606,03** ed è articolato nel modo di seguito indicato:

#### Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Il costo sostenuto e previsto per tale attività è di **€ 126.110,02**.

| CSL | Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche                           |             |
|-----|---|-------------|
|     | Servizio di pulizia manuale e meccanizzata                              | € 79.928,14 |
|     | Trasporto residui di pulizia stradale                                   | € 2.608,43  |
|     | Cestini, parchi, rifiuti abbandonati, mercato, strade, cimitero e verde | € 43.573,45 |

Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT

Il costo sostenuto per tale attività è di **€ 49.232,37**

| CRT | Costo di raccolta e trasporto RU |             |
|-----|----------------------------------|-------------|
|     | Secco RSU – raccolta             | € 49.232,37 |

Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

Il costo totale dello smaltimento previsto per il 2019 è pari a **€ 17.276,70**

| CTS | Costo di trattamento e smaltimento |             |
|-----|------------------------------------|-------------|
|     | Secco RSU – smaltimento            | € 17.276,70 |

Altri Costi –AC

Nell'ambito di questa voce sono compresi gli altri costi sostenuti per la gestione dei rifiuti.

Rientrano in tale gruppo le spese sostenute per le campagne informative, le consulenze per l'organizzazione della gestione dei rifiuti e le spese per convenzioni o contributi ad altre strutture, gestione emergenze ecc..

Complessivamente l'importo dei costi previsti per questa voce ammontano a **€ 69.351,06**, ed è così articolato:

| AC | Altri Costi                       |             |
|----|-----------------------------------|-------------|
|    | Bidoncini per utenti e cassonetti | € 3.000,00  |
|    | Fornitura sacchi                  | € 14.355,00 |
|    | Interventi straordinari           | € 6.000,00  |



|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| Personale gestione serv. Amm.vi TARI | € 20.440,20 |
| Gestione CRC                         | € 25.555,87 |

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

L'importo dei costi dei servizi riconducibili alla raccolta differenziata per materiale è complessivamente di € **167.858,81**. Gli introiti derivanti dai contributi CONAI e/o introiti derivanti dalla cessione del materiale riciclabile vengono imputati alla voce CTR (costi di trattamento e riciclo).

| CRD | Costi di raccolta differenziata per materiale  |             |
|-----|--|-------------|
|     | Gestione Raccolta Puntuale – modulo accessorio | € 4.879,60  |
|     | Gestione tariffa puntuale                      | € 13.915,00 |
|     | Raccolta bottiglie plastica                    | € 44.965,14 |
|     | Raccolta vetro-lattine                         | € 33.246,18 |
|     | Raccolta carta-cartone                         | € 47.767,50 |
|     | Raccolta organico                              | € 40.888,98 |
|     | Nolo legno                                     | € 667,92    |
|     | Nolo plastica dura                             | € 667,92    |
|     | Nolo varie                                     | € 10.118,91 |
|     | Trasporto vetro-lattine                        | € 1.956,32  |
|     | Trasporto bottiglie plastica                   | € 2.608,43  |
|     | Trasporto rifiuti inerti                       | € 4.075,67  |
|     | Trasporto carta-cartone                        | € 6.358,05  |
|     | Trasporto vernici                              | € 978,16    |
|     | Trasporto legno                                | € 5.216,86  |
|     | Trasporto scarto vegetale                      | € 5.868,97  |
|     | Trasporto ingombranti                          | € 8.477,40  |
|     | Trasporto pile-farmaci                         | € 505,95    |
|     | Trasporto medicinali                           | € 1.023,13  |

|  |              |
|--|--------------|
| Trasporto altri rifiuti                | € 984,91     |
| Ricavi plastica (bottiglie e cassette) | -€ 37.536,40 |
| Ricavi vetro-lattine                   | -€ 9.151,99  |
| Ricavi carta-cartone                   | -€ 14.759,88 |
| Ricavi polistirolo                     | -€ 279,36    |
| Ricavi olio vegetale                   | -€ 576,58    |
| Ricavi ferro                           | -€ 3.970,50  |
| Ricavi lastre di vetro                 | -€ 145,44    |
| Ricavi vetro                           | -€ 827,71    |
| Ricavi imballaggi in metallo           | -€ 64,32     |

Costi di trattamento, riciclo - CTR

L'importo è complessivamente di € 90.777,07 In questa voce sono compresi: costi per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate come di seguito descritto:

| CTR | Costi di trattamento e riciclo |             |
|-----|--------------------------------|-------------|
|     | Smaltimento organico           | € 41.554,35 |
|     | Smaltimento vetro-lattine      | € 2.601,07  |
|     | Smaltimento vetro              | € 225,36    |
|     | Smaltimento ingombranti        | € 16.902,43 |
|     | Smaltimento inerti             | € 1.552,08  |
|     | Smaltimento vernici            | € 2.023,51  |
|     | Smaltimento legno              | € 7.822,08  |
|     | Smaltimento scarto vegetale    | € 6.972,70  |
|     | Smaltimento spazzamento strade | € 5.329,99  |
|     | Smaltimento rifiuto secco      | € 4.896,66  |
|     | Smaltimento plastica           | € 896,82    |

## Costi Comuni –CC

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi interni sostenuti dal comune. La voce è pari a **€ 26.799,77** ed è articolata nel modo seguente:

### Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi al personale comunale nella percentuale di tempo in cui si occupano del servizio relativo ai rifiuti. Tale importo è pari a € 21.799,77 ed è articolato nelle seguenti voci.

| CGG | Costi generali di gestione     |             |
|-----|--------------------------------|-------------|
|     | Recupero costi anno precedente | € 21.799,77 |

### Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso - CARC

Questa voce comprende i costi relativi al personale nella percentuale di tempo in cui si occupano del servizio relativo ai rifiuti. Tale importo è pari a **Euro 5.000,00** ed è articolato nelle seguenti voci.

| CARC | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso |            |
|------|---|------------|
|      | Produzione e postalizzazione  | € 5.000,00 |

Si allega quindi la tabella riepilogativa del fabbisogno finanziario 2019:

| SIGLA                  | DESCRIZIONE   | TOTALE              |
|------------------------|---|---------------------|
| <b>CG</b>              | <b>Costi Operativi di Gestione</b>  | <b>€ 520.606,03</b> |
| <i>CGIND</i>           | <i>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati</i>       | <b>€ 261.970,14</b> |
| CSL                    | Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche                               | € 126.110,02        |
| CRT                    | Costi di Raccolta e Trasporto RU  | € 49.232,37         |
| CTS                    | Costi di Trattamento e smaltimento RU                                       | € 17.276,70         |
| AC                     | Altri Costi   | € 69.351,06         |
| <i>CGD</i>             | <i>Costi gestione ciclo Raccolta differenziata</i>                          | <b>€ 258.635,89</b> |
| CRD                    | Costi di raccolta differenziata per materiale                               | € 167.858,81        |
| CTR                    | Costi trattamento e riciclo   | € 90.777,07         |
| <b>CC</b>              | <b>Costi Comuni</b>   | <b>€ 26.799,77</b>  |
| CGG                    | Costi generali di gestione  | € 21.799,77         |
| CARC                   | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | € 5.000,00          |
| <b>TOTALE GENERALE</b> |   | <b>€ 547.405,80</b> |

## FABBISOGNI STANDARD

Nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il Comune, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti).

Secondo le "Linee guida" - pubblicate in data 8 febbraio 2018 sul sito del dipartimento delle Finanze – le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 sono quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Secondo le linee guida, per l'individuazione delle "risultanze dei fabbisogni standard" è necessario far riferimento al "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti le cui componenti sono riportate nella colonna della Tabella 2.6 cit. Di seguito è riportata la modalità di calcolo delle risultanze del fabbisogno standard per il comune di Spirano, secondo il modello allegato alle linee guida. Il fabbisogno Standard per il Comune di Spirano risulterebbe pari ad Euro 580.567,59, a fronte di un costo del servizio di nettezza urbana previsto dal piano finanziario pari ad Euro 547.405,80.

| COMUNE DI SPIRANO                                 |                           |                  |                  |                       |                           |
|---|---------------------------|------------------|------------------|-----------------------|---------------------------|
| Regione   | LOMBARDIA                 |                  |                  |                       |                           |
| Cluster   | Cluster 4                 |                  |                  |                       |                           |
| Forma di gestione                                 |                           |                  |                  |                       |                           |
| Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)    | 2.255,08                  |                  |                  |                       |                           |
|   | Unità di Misura           | Coefficiente (A) | Valore medio (M) | Valore del Comune (B) | Componente del fabbisogno |
|   |                           |                  |                  |                       | A                         |
| Intercetta  |                           | 294,64           |                  |                       | 294,64                    |
| Regione (1)                                       |                           | -58,43           |                  | Lombardia             | -58,43                    |
| Cluster (2)                                       |                           | 0,00             |                  | Cluster 4             | 0,00                      |
| Forma di gestione associata (3)                   |                           | 0,00             |                  |                       | 0,00                      |
|   |                           |                  |                  |                       | A*B                       |
| <i>Dotazione provinciale infrastrutturare (4)</i> |                           |                  |                  |                       |                           |
| Impianti di compostaggio                          | n.                        | -2,15            |                  | 9,00                  | -19,35                    |
| Impianti di gestione anaerobica                   | n.                        | -15,20           |                  | 0,00                  | 0,00                      |
| Impianti di TMB                                   | n.                        | 5,17             |                  | 1,00                  | 5,17                      |
| Discariche rifiuti non pericolosi per RU          | n.                        | 5,33             |                  | 0,00                  | 0,00                      |
| <i>Costi dei fattori produttivi</i>               |                           |                  |                  |                       |                           |
| Prezzo medio comunale della benzina (5)           | scostamento % dalla media | 1,22             |                  | -3,83                 | -4,67                     |
|   |                           |                  |                  |                       | (B-M)*A                   |
| <i>Contesto domanda/offerta</i>                   |                           |                  |                  |                       |                           |
| Raccolta differenziata prevista (6)               | %                         | 1,15             | 45,30            | 84,73                 | 45,34                     |
| Distanza tra il comune e gli impianti (7)         | km                        | 0,41             | 32,34            | 12,69                 | -8,06                     |
|   |                           |                  |                  |                       | A/N                       |
| Economie/diseconomie di scala [coeff./N] (8)      |                           | 6.321,84         |                  |                       | 2,80                      |
| Costo standard unitario (C) (9)                   | €/tonn                    |                  |                  |                       | 257,45                    |
| Costo standard complessivo (D=N*C) (10)           | €                         |                  |                  |                       | 580.567,59                |

Piano Tariffario per il  
Servizio di Gestione  
dei Rifiuti Urbani  
Anno 2019

Art. 3 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158



Comune di Spirano

ALLEGATO SUB B) ALLA DELIBERA DI C.C. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

### **Premessa**

I riferimenti normativi sono contenuti nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di seguito riportati:

### **Art. 1**

#### **Tariffa di riferimento**

1. La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa.
2. La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)n - 1(1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

### **Art. 2**

#### **Determinazione della tariffa**

1. Sulla base della tariffa di riferimento di cui all'articolo 2, l'Ente individua il costo complessivo del servizio e determina la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.
2. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
3. Le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99.

Si riporta il punto 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99:

La tariffa si compone di due parti:  $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$

La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

### Art. 3

#### *Articolazione della tariffa*

1. La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.
2. L'Ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'articolo 238, comma 7, del decreto legislativo 14 aprile 2006, n.152.
3. A livello territoriale la tariffa è articolata con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale, ed in particolare alla loro destinazione a livello di pianificazione urbanistica e territoriale, alla densità abitativa, alla frequenza e qualità dei servizi da fornire, secondo modalità stabilite dal comune.
4. Avendo attivato l'Amministrazione sistemi di rilevazione del rifiuto secco residuo, tale componente viene gestita come parte della tariffa variabile tramite l'utilizzo di svuotamenti minimi gratuiti espressi in litri/numero nucleo familiare per le utenze domestiche e litri/mq. per le utenze non domestiche. Con la determinazione tariffaria l'Ente delibera il numero minimo di svuotamenti per ogni singola categoria compresi nell'avviso di pagamento che sarà inviato ai singoli contribuenti e determina il valore economico €/lt. per ogni svuotamento successivo ulteriore a quello previsto. Gli svuotamenti minimi sono calcolati sulla base delle medie rilevate per singole categorie nel corso dei periodi precedenti. Il valore €/lt. degli svuotamenti eccedenti è calcolato invece sulla base del valore economico della gestione del rifiuto secco residuo del piano finanziario e dei lt. raccolti nel corso del periodo precedente o stimati per l'anno successivo.

### Art. 4

#### *Calcolo della tariffa per le utenze domestiche*

1. Stabilito, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa dalla categoria delle utenze domestiche, la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del DPR 158/99 in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali.
2. La parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per Kg, prodotta da ciascuna utenza. Qualora non si abbia validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti si può applicare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite, desumibile da tabelle che saranno predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti.
3. La quota variabile della tariffa relativa alla singola utenza viene determinata applicando un coefficiente di adattamento (**Kb**) secondo la procedura indicata nel punto 4.2 dell'allegato 1 del DPR 158/99.



## Art. 5

### *Calcolo della tariffa per le utenze non domestiche*

1. Per le comunità, per le attività commerciali, industriali, professionali e per le attività produttive in genere, la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Gestore ed approvato dal comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 del DPR 158/99.
2. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa il Gestore organizza e struttura sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del DPR 158/99.

## Art. 6

### *Agevolazioni e coefficienti di riduzione*

1. L'Ente Locale assicura le agevolazioni per la raccolta differenziata attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa per una quota, determinata dai medesimi enti, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata.
2. Per le utenze non domestiche, sulla parte variabile della tariffa è applicato un coefficiente di riduzione, proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

### *Parametri e correttivi utilizzati*

1. L'Amministrazione Comunale nel definire il Piano Tariffario in occasione dell'approvazione del piano finanziario, ha deliberato di applicare dei correttivi in diminuzione per le categorie 22, 24 e 27 e dei correttivi in aumento per le categorie 12, 20 e 21, fermo restando l'obbligo che il minor gettito delle prime sia recuperato dal maggior gettito delle seconde.

Si allega di seguito documentazione relativa al calcolo del piano tariffario 2019

**Piano Tariffario**  
**Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani**

---

**2. Riferimenti Tabellari :**

2.1 **Tabella 1a : Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche Ka**

| Comuni con popolazione > 5.000 abitanti |   |        |      |
|---|---|--------|------|
| Numero componenti del nucleo familiare  | Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare |        |      |
|   | NORD  | CENTRO | SUD  |
| 1                                       | 0,80  | 0,86   | 0,81 |
| 2                                       | 0,94  | 0,94   | 0,94 |
| 3                                       | 1,05  | 1,02   | 1,02 |
| 4                                       | 1,14  | 1,10   | 1,09 |
| 5                                       | 1,23  | 1,17   | 1,10 |
| 6 o più                                 | 1,30  | 1,23   | 1,06 |

2.2 **Tabella 2 : Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche Kb**

| Comuni con popolazione >5.000 abitanti |   |         |           |
|--|---|---------|-----------|
| Numero componenti del nucleo familiare | Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare |         |           |
|  | minimo  | massimo | applicato |
| 1                                      | 0,60  | 1,00    | 1,00      |
| 2                                      | 1,40  | 1,80    | 1,80      |
| 3                                      | 1,80  | 2,30    | 2,30      |
| 4                                      | 2,20  | 3,00    | 3,00      |
| 5                                      | 2,90  | 3,60    | 3,60      |
| 6 o più                                | 3,40  | 4,10    | 4,10      |

**Piano Tariffario**  
**Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani**

2.3 **Tabella 3a** : Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non in grassetto minimi e massimi per categoria

| Comuni con popolazione > 5.000 abitanti |   |         |           |             |
|---|---|---------|-----------|-------------|
| CATEGORIE                               | Kc Coefficiente potenziale di produzione  |         |           |             |
|   | minimo  | massimo | applicato |             |
| 1                                       | Musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | 0,40    | 0,67      | <b>0,40</b> |
| 2                                       | Cinematografi e teatri  | 0,30    | 0,43      | <b>0,30</b> |
| 3                                       | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,51    | 0,60      | <b>0,51</b> |
| 4                                       | Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi   | 0,76    | 0,88      | <b>0,88</b> |
| 5                                       | Stabilimenti balneari   | 0,38    | 0,64      | <b>0,38</b> |
| 6                                       | Esposizioni, autosaloni   | 0,34    | 0,51      | <b>0,34</b> |
| 7                                       | Alberghi con ristorante   | 1,20    | 1,64      | <b>1,20</b> |
| 8                                       | Alberghi senza ristorante   | 0,95    | 1,08      | <b>0,95</b> |
| 9                                       | Case di cura e riposo   | 1,00    | 1,25      | <b>1,00</b> |
| 10                                      | Ospedali  | 1,07    | 1,29      | <b>1,07</b> |
| 11                                      | Uffici, agenzie, studi professionali  | 1,07    | 1,52      | <b>1,52</b> |
| 12                                      | Banche ed istituti di credito   | 0,55    | 0,61      | <b>0,92</b> |
| 13                                      | Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli      | 0,99    | 1,41      | <b>1,41</b> |
| 14                                      | Edicole, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 1,11    | 1,80      | <b>1,80</b> |
| 15                                      | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,60    | 0,83      | <b>0,30</b> |
| 16                                      | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,09    | 1,78      | <b>1,09</b> |
| 17                                      | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,09    | 1,48      | <b>1,48</b> |
| 18                                      | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,82    | 1,03      | <b>1,03</b> |
| 19                                      | Carrozzerie, autofficina, elettrauto  | 1,09    | 1,41      | <b>1,09</b> |
| 20                                      | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,38    | 0,92      | <b>1,38</b> |
| 21                                      | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,55    | 1,09      | <b>1,64</b> |
| 22                                      | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 5,57    | 9,63      | <b>2,79</b> |
| 23                                      | Mense, birrerie, burgerie   | 4,85    | 7,63      | <b>7,63</b> |
| 24                                      | Bar, caffè, pasticceria   | 3,96    | 6,29      | <b>1,98</b> |
| 25                                      | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 2,02    | 2,76      | <b>2,02</b> |
| 26                                      | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 1,54    | 2,61      | <b>1,54</b> |
| 27                                      | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 7,17    | 11,29     | <b>3,59</b> |
| 28                                      | Ipermercati di generi misti   | 1,56    | 2,74      | <b>1,56</b> |
| 29                                      | Banchi di mercato generi alimentari   | 3,50    | 6,92      | <b>3,50</b> |
| 30                                      | Discoteche, night club  | 1,04    | 1,91      | <b>1,04</b> |

**Piano Tariffario**  
**Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani**

2.4 **Tabella 4a** : Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche **Kd**

in grassetto minimi e massimi per categoria

| CATEGORIE |   | Comuni                                  |         |              |
|-----------|---|---|---------|--------------|
|           |   | Kd Coefficiente (produzione Kg/mq anno) |         |              |
|           |   | minimo                                  | massimo | applicato    |
| 1         | Musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | 3,28                                    | 5,50    | <b>3,28</b>  |
| 2         | Cinematografi e teatri  | 2,50                                    | 3,50    | <b>2,50</b>  |
| 3         | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 4,20                                    | 4,90    | <b>4,20</b>  |
| 4         | Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi   | 6,25                                    | 7,21    | <b>7,21</b>  |
| 5         | Stabilimenti balneari   | 3,10                                    | 5,22    | <b>3,10</b>  |
| 6         | Esposizioni, autosaloni   | 2,82                                    | 4,22    | <b>2,82</b>  |
| 7         | Alberghi con ristorante   | 9,85                                    | 13,45   | <b>9,85</b>  |
| 8         | Alberghi senza ristorante   | 7,76                                    | 8,88    | <b>7,76</b>  |
| 9         | Casa di cura e riposo   | 8,20                                    | 10,22   | <b>8,20</b>  |
| 10        | Ospedali  | 8,81                                    | 10,55   | <b>8,81</b>  |
| 11        | Uffici, agenzie, studi professionali  | 8,78                                    | 12,45   | <b>12,45</b> |
| 12        | Banche ed istituti di credito   | 4,50                                    | 5,03    | <b>7,55</b>  |
| 13        | Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli      | 8,15                                    | 11,55   | <b>11,55</b> |
| 14        | Edicole, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 9,08                                    | 14,78   | <b>14,78</b> |
| 15        | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 4,92                                    | 6,81    | <b>6,81</b>  |
| 16        | Banchi di mercato beni durevoli   | 8,90                                    | 14,58   | <b>8,90</b>  |
| 17        | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista                           | 8,95                                    | 12,12   | <b>12,12</b> |
| 18        | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 6,76                                    | 8,48    | <b>8,48</b>  |
| 19        | Carrozzerie, autofficina, elettrauto  | 8,95                                    | 11,55   | <b>8,95</b>  |
| 20        | Attività industriali con capannoni di produzione  | 3,13                                    | 7,53    | <b>11,30</b> |
| 21        | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 4,50                                    | 8,91    | <b>13,37</b> |
| 22        | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 45,67                                   | 78,97   | <b>22,84</b> |
| 23        | Mense, birrerie, burgerie   | 39,78                                   | 62,55   | <b>62,55</b> |
| 24        | Bar, caffè, pasticceria   | 32,44                                   | 51,55   | <b>16,22</b> |
| 25        | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 16,55                                   | 22,67   | <b>16,55</b> |
| 26        | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 12,60                                   | 21,40   | <b>12,60</b> |
| 27        | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 58,76                                   | 92,56   | <b>29,38</b> |
| 28        | Ipermercati di generi misti   | 12,82                                   | 22,45   | <b>12,82</b> |
| 29        | Banchi di mercato generi alimentari   | 28,70                                   | 56,78   | <b>28,70</b> |
| 30        | Discoteche, night club  | 8,56                                    | 15,68   | <b>8,56</b>  |

Piano Tariffario  
Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

---

3. Proposta Tariffaria

3.1 Analisi dei costi

3.1.1 COMPONENTI TARIFFARIE E DETTAGLIO DEI COSTI :

| SIGLA                  | DESCRIZIONE   | Totale              |
|------------------------|---|---------------------|
| <b>CG</b>              | <b>Costi Operativi di Gestione</b>  | <b>€ 520.606,03</b> |
| <i>CGIND</i>           | <i>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati</i>       | <i>€ 261.970,14</i> |
| CSL                    | Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche                               | € 126.110,02        |
| CRT                    | Costi di Raccolta e Trasporto RU  | € 49.232,37         |
| CTS                    | Costi di Trattamento e smaltimento RU                                       | € 17.276,70         |
| AC                     | Altri Costi   | € 69.351,06         |
| <i>CGD</i>             | <i>Costi gestione ciclo Raccolta differenziata</i>                          | <i>€ 258.635,89</i> |
| CRD                    | Costi di raccolta differenziata per materiale                               | € 167.858,81        |
| CTR                    | Costi trattamento e riciclo   | € 90.777,07         |
| <b>CC</b>              | <b>Costi Comuni</b>   | <b>€ 26.799,77</b>  |
| CARC                   | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | € 5.000,00          |
| CGG                    | Costi Generali di Gestione  | € 21.799,77         |
| <b>TOTALE GENERALE</b> |   | <b>€ 547.405,80</b> |

Piano Tariffario  
Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

---

3.1.2 COSTI FISSI : CSL+CGG+CCD+AC+CK+CARC

| SIGLA                     | DESCRIZIONE   | Totale              |
|---------------------------|---|---------------------|
| CSL                       | Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche                               | € 126.110,02        |
| AC                        | Altri Costi   | € 69.351,06         |
| <b>CC</b>                 | <b>Costi Comuni</b>   | <b>€ 26.799,77</b>  |
| CARC                      | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | € 5.000,00          |
| CGG                       | Costi Generali di Gestione  | € 21.799,77         |
| <b>TOTALE COSTI FISSI</b> |   | <b>€ 222.260,84</b> |

3.1.3 COSTI VARIABILI : CRT+CTS+CRD+CTR

| SIGLA                         | DESCRIZIONE  | Totale              |
|-------------------------------|--|---------------------|
| CRT                           | Costi di Raccolta e Trasporto RU                   | € 49.232,37         |
| CTS                           | Costi di Trattamento e smaltimento RU              | € 17.276,70         |
| <i>CGD</i>                    | <i>Costi gestione ciclo Raccolta differenziata</i> | <b>€ 258.635,89</b> |
| CRD                           | Costi di raccolta differenziata per materiale      | € 167.858,81        |
| CTR                           | Costi trattamento e riciclo                        | € 90.777,07         |
| <b>TOTALE COSTI VARIABILI</b> |  | <b>€ 325.144,95</b> |

**Piano Tariffario**  
**Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani**

---

**3.2**

Tabella di ripartizione tra costi fissi e variabili e tra utenze domestiche e non domestiche al netto delle entrate:

|                       | Utenze Domestiche | Utenze non domestiche | Totali     | % ripartizione |
|-----------------------|-------------------|-----------------------|------------|----------------|
| Costi Fissi (€)       | 133.356,51        | 88.904,34             | 222.260,85 | 41%            |
| Costi Variabili (€)   | 195.086,97        | 130.057,98            | 325.144,96 | 59%            |
| Gettito TARI 2019 (€) | 328.443,49        | 218.962,32            | 547.405,80 | 100%           |
| % ripartizione        | 60%               | 40%                   | 100%       |                |

**3.3**

Tariffa fissa per metro quadro e tariffa variabile composta da n. componenti il nucleo familiare e svuotamenti minimi applicate alle utenze domestiche:

| Numero di componenti del nucleo familiare | Parte fissa €/mq. | Parte variabile €/n. componente | Parte variabile litri/nucleo familiare | Parte variabile svuotamenti minimi |
|---|-------------------|---------------------------------|--|------------------------------------|
| 1   | 0,3871            | 43,4715                         | 120                                    | 3                                  |
| 2   | 0,4549            | 78,2560                         | 200                                    | 5                                  |
| 3   | 0,5082            | 100,0100                        | 280                                    | 7                                  |
| 4   | 0,5517            | 130,4145                        | 320                                    | 8                                  |
| 5   | 0,5953            | 156,5120                        | 360                                    | 9                                  |
| 6 o più                                   | 0,6292            | 178,2660                        | 400                                    | 10                                 |

Ai fini della determinazione degli svuotamenti minimi garantiti si è tenuto conto delle statistiche 2018 da territorio, ad eccezione degli estremi per singole categorie.

**Piano Tariffario**  
**Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani**

3.4

Tariffa fissa e variabile applicata alle utenze non domestiche (€/mq. e L/mq. e svuotamenti minimi) per categoria di attività:

|    | Categoria   | Parte fissa (€/mq.) | Parte variabile (€/mq.) | Parte variabile (litri/mq.) |
|----|---|---------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 1  | Musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto  | 0,5703              | 0,8416                  | 29                          |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,7271              | 1,0776                  | 7                           |
| 4  | Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi   | 1,2546              | 1,8500                  | 18                          |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,4847              | 0,7235                  | 1                           |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 9  | Case di cura e riposo   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 10 | Ospedali  | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali  | 2,1668              | 3,1943                  | 46                          |
| 12 | Banche ed istituti di credito   | 1,3116              | 1,9372                  | 1                           |
| 13 | Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli      | 2,0101              | 2,9636                  | 7                           |
| 14 | Edicole, farmacia, tabaccai, plurilicenze   | 2,5660              | 3,7923                  | 1                           |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,1828              | 1,7471                  | 7                           |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,5525              | 2,2830                  | 0                           |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 2,1097              | 3,1095                  | 25                          |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 1,4684              | 2,1759                  | 4                           |
| 19 | Carrozzerie, autofficina, elettrauto  | 1,5539              | 2,2964                  | 13                          |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione  | 1,9674              | 2,8995                  | 23                          |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 2,3381              | 3,4306                  | 8                           |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 3,9776              | 5,8605                  | 26                          |
| 23 | Birrerie, mense, amburgherie  | 10,8776             | 16,0492                 | 26                          |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria   | 2,8228              | 4,1618                  | 15                          |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 2,8796              | 4,2462                  | 9                           |
| 26 | Plurilicenze alimentari c/o miste   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 5,1180              | 7,5383                  | 8                           |
| 28 | Ipermercati di generi misti   | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |
| 29 | Banchi di mercato generi alimentari   | 4,9881              | 7,3630                  | 0                           |
| 30 | Discoteche, night club  | 0,0000              | 0,0000                  | 0                           |

Gli svuotamenti sono rilevati dal dato statistico 2018. La TARI puntuale non si applica alle utenze giornaliere del mercato (cat. 16 e cat. 29)



Piano Tariffario  
Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

---

3.5

Svuotamenti eccedenti

| GESTIONE SVUOTAMENTI EXTRA           |            |  |
|--------------------------------------|------------|--|
| COSTO TOTALE DELLA GESTIONE          | 71.405,73  | valore della gestione del rifiuto residuo nel Pef 2019 |
| KG GESTIONE                          | 225.120,00 | kg trattati anno 2018 CER 200301                       |
| LITRI GESTIONE                       | 908.760,00 | totale Litri svuotati anno 2018                        |
| abbattimento per Pannolini           | -25%       | analisi statistica comune campione 2018                |
| peso specifico kg/litro              | 0,20       | detratto il 25% dai Kg e non dai litri                 |
| costo litro eccedente minimo €/litro | 0,0629     | detratto il 25% dai costi e non dai litri              |

|                              | tributo | tributo+add.prov. |
|------------------------------|---------|-------------------|
| svuotamento eccedente L.40   | 2,51    | 2,64              |
| svuotamento eccedente L.120  | 7,54    | 7,92              |
| svuotamento eccedente L.1100 | 69,15   | 72,60             |